



Parrocchie Isola della Scala e Pellegrina

Veglia Pasquale nella Notte Santa

4 aprile 2026



© Centro Aletti - USA Edizioni

*“Pasqua è gioia, Pasqua è luce,
Pasqua è nuova creazione!”.*

È il grande annuncio che tra poco nella nostra Chiesa e in tutte le chiese del mondo perché raggiunga il cuore di ogni uomo e di ogni popolo. In Cristo Risorto, Dio nostro Padre guarisce l'umanità ferita dall'odio e dalla sofferenza e la rigenera come se fosse una nuova creazione. Lasciamoci attraversare dalla luce nuova che il Risorto ha esteso sull'umanità... Cristo è la nostra speranza! Cristo è la nostra vita! Cristo è la nostra risurrezione!

Pur rimanendo al nostro posto, siamo invitati a volgerci verso l'ingresso della Chiesa ove ha inizio la celebrazione.

LITURGIA DELLA LUCE

Benedizione del Fuoco

Fratelli e sorelle, in questa santissima notte, nella quale il Signore nostro Gesù Cristo è passato dalla morte alla vita, la Chiesa invita i suoi figli sparsi nel mondo a raccogliersi per vegliare e pregare. Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti: Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

Quindi benedice il fuoco, dicendo:

Preghiamo.

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva del tuo fulgore, benedici ✠ questo fuoco nuovo e, mediante le feste pasquali, accendi in noi il desiderio del cielo, perché, rinnovati nello spirito, possiamo giungere alla festa dello splendore eterno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Preparazione del Cero

Il sacerdote incide una croce sul cero pasquale per configurarlo a Gesù Cristo; poi incide l'alfa e l'omega, prima e ultima lettera dell'alfabeto greco, per indicare che Cristo è il principio e la fine di tutte le cose; infine incide le cifre dell'anno per significare che Gesù - Signore del tempo e della storia - vive oggi per noi. Nel compiere tali riti dice:

Cristo ieri e oggi:

Principio e Fine, Alfa e Omega.

A lui appartengono il tempo e i secoli.

A lui la gloria e il potere

per tutti i secoli in eterno. Amen.

Per mezzo delle sue sante piaghe gloriose, ci protegga e ci custodisca Cristo Signore.

Amen.

Al fuoco nuovo accende il cero, poi dice:

La luce del Cristo che risorge glorioso disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

Processione

Alle porte della chiesa, precede il turibolo, il sacerdote eleva il cero pasquale e da solo canta:

Cristo, luce del mondo.

**- O luce Gioiosa,
eterno splendore del Padre,
Santo, Immortale, Gesù Cristo! (x 2)**

Si accendono solo le candele dei chierichetti...

*Poi si avanza fino a metà chiesa...
Si accendono le candele ai fedeli.*

Infine davanti all'altare si accendono le luci della chiesa, non però le candele dell'altare.

*Il cero viene quindi si inizia subito
il canto del Preconio:*

Preconio Pasquale

**Pasqua è gioia, Pasqua è luce,
vinta è l'ombra della notte
è risorto il nostro Re,
ci riscatta a libertà.
Cielo esulta, terra canta.
Qui nel tempio, Madre Chiesa,
lieto il tuo grazie risuoni.**

Il Signore sia con voi.

- e con il tuo spirito.

Innalziamo i nostri cuori.

- Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

- è cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta esprimere con il canto l'esultanza dello spirito e inneggiare a Dio invisibile, Padre onnipotente e al suo unico Figlio Gesù Cristo nostro Signore.

Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo e con il suo sangue, sparso per amore, ha cancellato la condanna della colpa antica. Questa è la vera pasqua in cui è immolato l'Agnello che segna col suo sangue le case dei fedeli.

Pasqua è vita, Pasqua è pace!

Questa è la notte in cui hai liberato i figli d'Israele nostri padri dalla schiavitù dell'Egitto e li hai fatti passare illesi attraverso il Mare Rosso.

Pasqua è giorno di Vittoria!

Questa è la notte che salva i credenti in Cristo, dalla oscurità del male e dalla corruzione del mondo e li consacra all'amore del Padre nella comunione dei santi. Questa è la notte in cui Cristo ha spezzato i vincoli della morte e dagli inferi risorge vittorioso.

Padre Santo ci riveli

con stupenda tenerezza

l'infinita carità

nel donare il Figlio per noi.

Il peccato su noi grava,

ma la grazia sovrabbonda

colpa felice d'Adamo!

Il mistero di questa notte sconfigge il male e lava le colpe rende l'innocenza ai peccatori, e la gioia agli afflitti. O notte veramente

gloriosa che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo Creatore.

Pasqua è nuova creazione!

In questa notte di grazia, accogli, Padre santo, il sacrificio di lode che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri nella liturgia solenne del cero, simbolo della nuova luce.

Pasqua è dono, Pasqua è canto!

Ti preghiamo dunque, o Signore, che questo cero offerto in tuo onore per rischiarare l'oscurità di questa notte risplenda di luce inestinguibile.

**A te salga questa fiamma
come offerta che si unisce
alla Stella di lassù
che il tramonto ignora.**

**Cristo è stella del mattino
che serena luce irradia.**

Gloria a te Padre, nei secoli.

LITURGIA DELLA PAROLA

Spente le candele, tutti seggono.

Fratelli e sorelle, dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo con cuore sereno la parola di Dio. Meditiamo come nell'antica alleanza Dio ha salvato il suo popolo e nella pienezza dei tempi ha mandato a noi il suo Figlio come redentore. Preghiamo perché Dio, nostro Padre, porti a compimento quest'opera di salvezza realizzata nella Pasqua.

Dopo la quarta lettura

S'intona il Gloria a Dio e si suonano le campane

Epistola Rm 6,3-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte,

lo saremo anche a somiglianza della

sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato,
e noi non fossimo più schiavi del peccato.

Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui.

Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte;

ora invece vive, e vive per Dio.

Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

- Parola di Dio.

Alleluia! Alleluia!....

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

- ***Alleluia...***

La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

- ***Alleluia...***

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

- ***Alleluia...***

✦ **Dal Vangelo secondo Matteo 28,1-10**

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba.

Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto;

venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: «È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete». Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

- Parola del Signore.

LITURGIA BATTESIMALE

Fratelli e sorelle, accompagniamo con preghiera unanime la gioiosa speranza dei nostri catecumeni, perché Dio Padre onnipotente nella sua grande misericordia li guidi al fonte della rigenerazione.

Litanie dei Santi

1. Per la Chiesa: il mistero celebrato in questa notte santa la trasfiguri e la rinnovi, per essere nel mondo segno ardente della fede che illumina la vita di ogni uomo e ogni donna. *Noi peccatori, ti preghiamo*

ascoltaci, Signore

2. Per tutti coloro che sono ancora nella notte e invocano una luce di speranza, perché il Signore possa presto liberarli dal loro dolore, dalla disperazione, della mancanza di speranza.

Noi peccatori, ti preghiamo.

- ascoltaci, Signore

3. Per la nostra comunità che in questa notte, guidata dalla luce della risurrezione, ha compiuto il passaggio dalla morte alla vita, perché nel nostro paese sia attenta agli ultimi, testimone della carità di Cristo.

Noi peccatori, ti preghiamo.

- ascoltaci, Signore

Benedizione dell'acqua battesimale

Il celebrante immerge il cero pasquale nell'acqua tre volte consecutive

Professione di fede

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatti rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia per la vita eterna, in Cristo Gesù, nostro Signore.
Amen.

Mistero della fede

**Ogni volta che mangiamo di questo Pane
e beviamo a questo Calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.**

♪ Canticorum Iubilo

Canticorum jubilo Regi magno psallite
Iam resultent musica, unda tellus, sidera.
Personantes organis, jubilate, plaudite.

♪ Canto resta con noi Signore

Resta con noi, o Signor, che già scende la sera;
non partir da noi, Signor, che già scende la
sera. Dove andrem, da te lontani?

Tu hai parole d'eterna vita!

Resta con noi, o Signor, che già scende la sera!

Vieni tra noi, o Signor: tu sei il dono del
Padre. Solo tu ci salverai: tu sei vita
dell'uomo.

Senza di te non c'è la pace: sei tu la gioia dei
nostri cuori. Vieni tra noi, o Signor: quanto è
grande l'attesa!

Dopo la Comunione

Infondi in noi, o Signore, lo Spirito della tua
carità, perché saziati dai sacramenti
pasquali viviamo concordi nel tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

Benedizione solenne

Grazie!

"Prima della benedizione finale, vorrei cogliere l'occasione per trasformare la gioia della Pasqua in un grande grazie corale. La nostra parrocchia è come un mosaico, dove ogni tassello è fondamentale; è come un corpo vivo, di cui ogni parte contiene in se stessa il tutto.

Grazie a chi anima la liturgia: la Corale, il 'Coro 11e30', il Kiricoro, gli organisti, i lettori, i ministri dell'Eucaristia e i nostri

chierichetti.

Grazie a chi ha reso splendida la nostra Chiesa, a chi ha allestito il Sepolcro aperto, il Giardino del Getsemani, la venerazione della Croce e la Cappella della Sindone: sacristi, fioriste, addette alle tovaglie.

Grazie a chi ci permette di restare uniti anche a distanza con le dirette streaming.

Grazie a chi rende accogliente e funzionale la canonica: segretari/e, cuoche e volontari. Agli animatori di bambini, ragazzi, adolescenti e gruppi battesimi/ fidanzati/ sposi.

Il nostro **grazie** ancora, a chi opera nel campo della carità.

Ma la nostra parrocchia è viva anche fuori da queste mura: un **grazie** speciale al Circolo NOI per la cura dei nostri momenti di festa e ritrovo, ai volontari del Cinema Capitan Bovo, e a chi si dedica con passione alla Colonia di Caorle, sia durante l'estate che durante la necessaria manutenzione tutto l'anno.

Grazie alle varie associazioni che animano il nostro territorio per tutto il bene che offrono alla comunità.

Grazie a chi con l'avanzare dell'età non rinuncia a dedicare tempo e preghiera per tutte le attività che insieme viviamo: siamo sempre custodi reciproci del tempo e della crescita di tutti.

A tutti voi, alle vostre famiglie e in particolare ai nostri ammalati, l'augurio di una Pasqua colma della luce del Risorto!"

Avvisi

* **Domani** (domenica) le messe nell'orario festivo consueto.

Isola: 8.00-10.00-11.30-18.30

Pellegrina: 10.30

* **Lunedì dell'Angelo:**

Isola: 8.00- 10.00

Pellegrina: 10.30

* **Da martedì 7 aprile** apertura iscrizioni campo famiglie.

* **Giovedì 9 aprile** ore 20.45 ritrovo per coloro che parteciperanno al pellegrinaggio parrocchiale in Armenia.

sito internet: www.abaziasantostefano.it

mail: segreteria@santostefano.it